

Comunità Pastorale Spirito Santo -

"Carate - Albiate - Agliate - Costa L."



Carissimo amico, carissima amica; scegli bene il padrino/madrina !

fra poco riceverai il dono dello Spirito santo, nella Cresima.

Quel giorno avrai al tuo fianco il padrino o lo madrina che ti accompagnerà nel cammino cristiano.

Ti scriviamo, allora, queste righe per aiutarti a sceglierlo bene, avendo ben chiaro il significato della sua presenza.

Il battesimo ti ha reso per sempre figlio di Dio; ora la Cresima ti fa crescere in questa figliolanza (*anche nelle nostre famiglie siamo già una volta per tutte figli dei nostri genitori, ma, insieme, sentiamo che questo rapporto cresce a maturità sempre più con gli anni!*).

Nel sacramento della Confermazione è innanzitutto Dio che ti conferma e ti rafforza. Dio rinnova il suo sì al tuo essere suo figlio.

Ma la grandezza della sua grazia è tale da rendere anche te capace di confermare la tua fede. Comincia così il tempo del tuo "SÌ" pubblico, della tua responsabilità nella Chiesa e della testimonianza della fede cristiana dinanzi a tutti. È una vocazione difficile, ma straordinaria.

È a motivo della coscienza di questa serietà della vita e della testimonianza cristiana che l'antichissima tradizione della Chiesa vuole che un padrino o una madrina accompagnino il nuovo cresimato. La Chiesa ha sempre visto in questa presenza dei padrini e delle madrine l'aiuto di cui si ha bisogno al sorgere del dubbio, dello scoraggiamento o della stanchezza, per camminare gioiosamente e integralmente con Gesù, che è "via-verità-vita" per noi.

Per questo il padrino o lo madrina che sceglierai deve avere una fede cristiana provata, perché possa venire in aiuto della tua. Devi essere tu a sceglierlo, perché è il tuo padrino o madrina, ma lo sceglierai tra coloro in cui vedi una fede viva, un amore al Signore ed alla Chiesa, una fierezza nell'essere cristiani, perché è in questo che ti debbono aiutare.

Può essere un tuo parente, ma non tuo padre o tua madre, perché essi hanno già un ruolo educativo nei tuoi confronti. Può essere il padrino o lo madrina del tuo Battesimo, può essere anche un tuo catechista, un tuo educatore, un professore, un tuo amico, un amico di famiglia.

Insomma, ciò che conta è che il tuo padrino o madrina sia un testimone semplice ma vero della fede cristiana alla cui vita vorresti che la tua assomigliasse, le cui scelte di fede vorresti divenissero le tue.

Lo devi scegliere, certamente, tra coloro che "vivono la fede" nella preghiera e nella carità, che sono già cresimati e, se hanno iniziato la vita coppia devono essere testimoni del sacramento cristiano delle nozze. I non credenti, quelli che non hanno ricevuto la santa Cresima, coloro che non hanno scelto il matrimonio cristiano o non sono rimasti fedeli alle promesse del matrimonio, non possono essere padrini, perché il loro compito è proprio quello di testimoniare oggi l'importanza della fede, nella vita, nella famiglia, nella società.

Questo non significa dare un giudizio al loro cuore, che solo Dio conosce fino in fondo, ma riconoscere la scelta di una modalità diversa di vivere, rispetto alla proposta di Gesù.

Infine, non dimenticare che, proprio perché la Cresima ti fa entrare nel mondo dei "grandi", potrà essere chiesto anche a te un giorno di diventare educatore, catechista, padrino o madrina. Continua allora il tuo cammino di fede, restando unito al tuo oratorio, agli educatori, agli amici che vorranno camminare nella fede, e sappi un giorno dire SÌ quando ti verrà chiesto esplicitamente di aiutare a diffondere il Vangelo di Gesù nei gesti della comunità cristiana.

Auguri, don Alessandro e le Catechiste

Dal Codice di Diritto Canonico

INDICAZIONI PER IL COMPITO DI PADRINI ALLA CRESIMA

Can. 892 - Il cresimando sia assistito per quanto è possibile dal padrino, il cui compito è provvedere che il cresimando si comporti come vero testimone di Cristo e adempia fedelmente gli obblighi inerenti allo stesso sacramento.

Can. 893 - §1. Affinché uno possa adempiere l'incarico di padrino, è necessario che soddisfi le condizioni di cui al can. 874.

§2. È conveniente che come padrino venga assunto colui che ebbe il medesimo incarico nel battesimo.

Can. 874 - §1. Per essere ammesso all'incarico di padrino, è necessario che:

1) sia designato dallo stesso candidato o dai suoi genitori o da chi ne fa le veci oppure, mancando questi, dal parroco o dal ministro e abbia l'attitudine e l'intenzione di esercitare questo incarico;

2) abbia compiuto i sedici anni, a meno che dal Vescovo diocesano non sia stata stabilita un'altra età, oppure al parroco o al ministro non sembri opportuno, per giusta causa, ammettere l'eccezione;

3) sia cattolico, abbia già ricevuto (Battesimo) la Cresima, il santissimo sacramento dell'Eucaristia e conduca una vita conforme alla fede e all'incarico che assume:
(nel caso si fa riferimento alla vita familiare, fondata e celebrata con matrimonio cristiano)

4) non sia irretito da alcuna pena canonica legittimamente inflitta o dichiarata;

5) non sia il padre o la madre del battezzando/cresimando.

§2. Non venga ammesso un battezzato che appartenga ad una comunità ecclesiale non cattolica, se non insieme ad un padrino cattolico e soltanto come testimone del battesimo.

**** PRESO ATTO DI QUANTO SOPRA DETTO : AUTOCERTIFICO ****

IO _____

NATO IL _____ A _____

RESIDENTE a _____ via _____ PARROCCHIA _____

AVENDO RICEVUTO I SACRAMENTI

BATTESIMO nella Chiesa di S. _____ a _____ IL _____

CRESIMA " " S. _____ a _____ IL _____

(se) MATRIMONIO " " S. _____ a _____ IL _____
RELIGIOSO

MI PRESENTO COME PADRINO / MADRINA DI

➤ _____